

# Adunanza 1° luglio 1916

Presiede il Presidente Stringher. Sono presenti:  
il Vice Presidente Magalini; i Consigliere Ancherio,  
Beneduce, Guerra, Piretti, Rasmiani e Vardolo; il  
Direttore Generale Cacci ed i Sindaci Cerusa e  
Fagiolan. È giustificata l'assenza del Consigliere  
Clerici.

## 1. Comunicazioni del Direttore Generale.

Riscossioni e pagamenti a mezzo delle  
Ricevitorie Postali.

Il Direttore Generale comunica al Consiglio il seguente prospetto statistico nel quale sono riassunti i dati riguardanti le riscossioni dei premi ed i pagamenti eseguiti dalle Ricevitorie postali, comparativamente nei due esercizi 1914 e 1915, in base agli elenchi trimestrali forniti dal Ministero delle Poste e dei Telegrafi.

Drj



108-

Prospetto riassuntivo delle riscossioni e pagamenti fatti dalle Ricevitorie Postali durante gli esercizi 1914 - 1915

Riscossioni

| Trimestri                 | N° delle quietanze da ricevitore | Importo Complessivo | Pagate |           | Non pagate |          |
|---------------------------|----------------------------------|---------------------|--------|-----------|------------|----------|
|                           |                                  |                     | Numero | Importo   | Numero     | Importo  |
| 1914 - 1° trimestre       | 1582                             | 87169,04            | 1239   | 67666,95  | 343        | 19522,11 |
| 2° " "                    | 1306                             | 80017,77            | 1085   | 62688,26  | 221        | 17329,51 |
| 3° " "                    | 1366                             | 84130,09            | 1127   | 70673,15  | 239        | 13456,94 |
| 4° " "                    | 1544                             | 104966,87           | 1292   | 88657,48  | 252        | 16309,39 |
| Percentuale d'incasso 80% | 5498                             | 362283,77           | 4743   | 289666,12 | 1055       | 72617,65 |
| 1915 - 1° trimestre       | 1498                             | 98726,74            | 1321   | 86834,19  | 177        | 11892,55 |
| 2° " "                    | 1653                             | 106843,40           | 1420   | 88707,95  | 233        | 18135,45 |
| 3° " "                    | 1088                             | 77165,27            | 929    | 66885,50  | 159        | 10279,77 |
| 4° " "                    | 1054                             | 87286,07            | 898    | 71249,98  | 156        | 16036,09 |
| Percentuale d'incasso 85% | 5293                             | 370021,48           | 4568   | 316877,62 | 725        | 53143,86 |

Pagamenti

| Trimestri           | Numero delle quietanze pagate | Importo Complessivo |
|---------------------|-------------------------------|---------------------|
| 1914 - 1° trimestre | 7                             | 1031,19             |
| 2° " "              | 7                             | 1077,51             |
| 3° " "              | 12                            | 1227,62             |
| 4° " "              | 13                            | 1140,87             |
|                     | 39                            | 4477,19             |
| 1915 - 1° trimestre | 12                            | 1053,22             |
| 2° " "              | 1                             | 37,50               |
| 3° " "              | 4                             | 1518,77             |
| 4° " "              | 7                             | 1787,10             |
|                     | 24                            | 4396,59             |

Il Direttore Generale fa rilevare come da tale prospetto si desuma che gli incassi effettuati che furono l'80% durante il 1914 sul totale dei titoli affidati alle Riscuotorie, si elevarono all'85% nel 1915, dimostrando in tal modo la crescente cura con cui i Riscuotori Postali incassano i premi di assicurazione entro il prescritto termine di compenso.

Numéricamente le quietanze inviate dalle Agenzie Generali per l'incasso, segnano nel decorso esercizio una piccola diminuzione in confronto dell'esercizio precedente. La cifra d'incasso complessiva in L. 346.844,62 relativa a N. d. 568 titoli segna però un aumento su quella incassata nel 1914 per L. 289.666,12 su N. d. 443 titoli.

Le Agenzie Generali che nel 1915 più largamente si valsero degli Uffici postali, furono quelle di Alessandria, Brescia, Cosenza, Spece, Messina, Potenza, Ravenna e Salerno. Quelle di Bari, Bergamo, Bologna, Cremona, Firenze, Forlì, Genova, Livorno, Modena, Novara, Pavia, Reggio Emilia, Rovigo, Sondrio e Trapani, non riscassero alcuna quietanza a mezzo posta.

CVI

Nel corrente anno si ha motivo di ritenere che detto servizio si svolgerà con maggior larghezza, poiché



170.  
le Agenzie Generali, approfittando di analoghe concessioni fatte dal competente Ministero, si addegnano a tal uopo pure delle Ricerche site in località capoluogo di Mandamento, dove le Agenzie locali dipendenti, sono rimaste prive dei titolari, per effetto delle chiamate alle armi.

2. Modificazione dell'art. 7 delle condizioni generali di polizza riflettenti la garanzia dei rischi diversi d'impiego per la cessione del quinto dello stipendio.

Il Direttore Generale riferisce come l'esperienza di tre anni abbia fatto constatare difficoltà di ordine pratico, che rendono di non agevole applicazione l'art. 7 delle condizioni generali di polizza per la garanzia dei rischi diversi d'impiego nella cessione del quinto dello stipendio con formulato:

« Se l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni mi dovesse pagare somme all'Istituto Sovventore per il passaggio dell'assicurato dall'Amministrazione dalla quale dipende ad altra pubblica Amministrazione, l'assicurato, ora per allora, firmando la polizza, si riconosce obbligato a consentire, ed in favore dell'Istituto Nazionale una nuova cessione sullo stipendio per l'importo del quale dovrà

«rinviare debitore.»

Dovendosi ora procedere alla ristampa del Modulo A R 29 che serve appunto per l'assunzione di proposte di assicurazione dei rischi diversi d'impiego, il Comitato Permanente, in adunanza del 27 giugno u.s. ha espresso parere favorevole sul seguente nuovo testo di detto articolo, proposto dal Direttore Generale:

«Quotora l'assicurato passasse dall'Amministrazione dalla quale dipende ad altra pubblica amministrazione, l'Istituto Coventore si obbliga di notificare il contratto di cessione alla nuova amministrazione e l'assicurato, ora per allora, con la firma della presente polizza, consente che la ritenuta venga continuata sullo stipendio che percepirà dalla nuova amministrazione fino ad estinzione completa del suo debito per cessione quinta.»

dy

Il Consiglio approva, nel testo soprascritto, il nuovo testo dell'articolo 7 delle condizioni generali di polizza per la garanzia dei rischi diversi d'impiego nelle cessioni del quinto dello stipendio.

3. Reinvestimento della semestralità di interessi dei titoli di proprietà dell'Istituto.

Sentite le comunicazioni del Direttore Gene.



rate;

In conforme proposta del Comitato Permanente;  
 Il Consiglio delibera che, a mezzo della Banca  
 d'Italia, sia provveduto allo investimento in Buoni  
 quinquennali del Tesoro - emissione maggio 1916 -  
 della semestralità di reddito maturata col 30 giu.,  
 quo u.s. sui titoli di proprietà della Istituto de-  
 positati alla Cassa dei Depositi e Prestiti.

#### Lavoro straordinario.

Sentite le comunicazioni del Direttore Generale,  
 le circa la urgente necessità di provvedere mediante  
 lavoro straordinario ad esigenze straordinarie di qual-  
 che Ufficio,

il Consiglio

ratifica la deliberazione 29 maggio 1916  
 del Comitato Permanente con la quale fu autoriz-  
 zato il Direttore Generale a far eseguire lavoro straor-  
 dinario richiesto dall'Ufficio VIII - per la durata  
 di un mese e con la spesa di circa L. 350;

ratifica la deliberazione 24 maggio 1916 del  
 Comitato Permanente con la quale fu autorizzato  
 il Direttore Generale a far eseguire lavoro straordina-  
 rio richiesto dall'Ufficio VII - per il periodo di tre  
 mesi, e con la spesa di circa L. 3.200,

approva e ratifica la spesa di circa L. 4853, 55  
 occorsa per l'assegnazione di compensi a vari funzio-  
 nari e signorine dell'Ufficio Attuariale per la-  
 vori straordinari ai quali detto Ufficio ha dovuto  
 procedere di urgenza per il compimento dei lavori  
 di bilancio negli ultimi mesi del 1915 e nel primo  
 semestre del 1916;

autorizza il Direttore Generale a far eseguire  
 il lavoro straordinario richiesto dall'Ufficio e a rior-  
 noscinto necessario dal Comitato Permanente in adu-  
 ranza 23 giugno u. s., per una ulteriore durata  
 di tre mesi e con una spesa media mensile di circa  
 L. 600 per la emissione delle polizze relative a contra-  
 ti di assicurazione con scadenza oltre il quinquennio,  
 pervenuti allo Istituto per effetto della trasforma-  
 zione della Cassa Mutua Pensioni di Torino.

OK

5. Autorizzazione a rimozione di vincolo  
 su certificato di rendita.

Il Direttore Generale riferisce che, con atto  
 in data 21 marzo 1896 la signora Gerusa Meati  
 in conti, a garanzia di un prestito di L. 10.000 ce-  
 deva alla Prussiana N. 50 semestralità di L. 534, 43  
 di un certificato di rendita. Con l'atto stesso stabilì  
 così la facoltà, da parte della mutuataria, di pro-



- 114 -  
cedere in ogni tempo alla restituzione della somma,  
contro riconsegna del certificato di rendita libero  
da ogni vincolo.

Nei sensi di detto patto contrattuale la Si-  
gnora Luisa Magli chiese di destinare il valore di ri-  
scatto di due me polizze, emesse a favore della stessa  
Prussiana, alla estinzione del suo debito. E, in confor-  
mità di tale richiesta, con regolare atto di quietanza  
in data 30 giugno corrente anno, per rog. Puttuoni, la  
Signora Magli in conti estinse il proprio debito  
e ritirò il certificato di rendita.

Occorre ora dare alla detta Signora il documento  
necessario affinché possa ottenere, dall'Amministrazione  
del Debito Pubblico, la rimozione del vincolo  
sopraindicato, che non ha più scopo di esistere es-  
sendo estinto il credito dell'Esattore. All'uopo oc-  
corre una deliberazione del Consiglio di Amministra-  
zione.

Sentite le comunicazioni del Direttore Generale,  
il Consiglio delibera di consentire, come consente, la  
rimozione del vincolo, con la conseguente cancellazione  
dell'annotazione di cessione, operata sul certificato  
di rendita sul Gran Libro del Debito Pubblico N. 407.414,  
consolidato 3,50% di annue lire 1.400 (già del consoli-

- 145

dato 5% N. 840.350) intestato alla Sig.<sup>ra</sup> Teresa Magati in  
conti, prima a favore della Società assicurazioni sulla  
vita con sede in Berlino, denominata la Russi-  
na, e poscia, il 5 marzo 1914, dell'Istituto Nazionale  
delle Assicurazioni, quale cessionario del portafoglio  
della detta Società, giusta atto 25 gennaio 1913 rog.  
Moretti di Milano, esonerando l'Amministrazione  
del Debito Pubblico da ogni responsabilità, ed auto-  
rizzando il Direttore Generale dell'Istituto e chi per  
esso a compiere, in confronto dell'Amministrazione  
del Debito Pubblico, gli atti che potessero ancora  
reputarsi necessari per la esecuzione della suddet-  
ta operazione di cancellazione di vincolo.

## 6. Conferimento di Agenzie Generali.

Sentita la relazione del Direttore Generale,  
il Consiglio ratifica gli accordi presi dal Comi-  
tato Permanente per il conferimento delle seguen-  
ti agenzie Generali:

**Ravenna.** - Confermata la concessione al  
l'attuale Agente Generale Sig. Arnucci, il quale  
si è impegnato alla cifra di produzione preven-  
tata dal Consiglio in £800.000 per il 1917 e  
£1.000.000 per il 1918.

-176-

Il rappel del 5% è stato concesso per la produzione eccedente L. 500.000 nel primo anno e L. 400.000 nel secondo, invece di quanto aveva preventivato il Consiglio, e cioè sulla eccedenza, rispettivamente, di L. 600.000 e L. 500.000. Cauzione ridotta da L. 20.000 a L. 15.000. Obbligo di un Agente viaggiante.

Udine. - Confermata la concessione all'attuale Agente Generale sig. Pagani, alle condizioni preventivate dal Consiglio di Amministrazione, e cioè:

Obbligo di produzione: L. 800.000 nel 1917 e lire 1.000.000 nel 1918 - Rappel del 5% sulla produzione eccedente L. 600.000 nel primo anno e L. 800.000 nel secondo. Cauzione L. 25.000. - Obbligo di un Agente viaggiante.

Sondrio. - Vista la difficoltà di conservare l'attuale Agente Generale, la concessione è stata data all'Agente Generale di Como, Sig. Gindaro Marino, aggregando l'Agenzia di Sondrio a quella di Como. Impegno di produzione: L. 500.000 per il 1917, e L. 600.000 per il 1918, invece di L. 500.000 e L. 800.000 rispettivamente preventivate dal Consiglio.

Rappel del 5% sulla produzione eccedente £320.000 nel primo anno e £100.000 nel secondo. Cauzione complessiva di £15.000 per le due Agenzie. Gli Agenti viaggianti per la provincia di Como saranno addetti anche a quella di Sondrio.

Ascoli Piceno. Confermata la concessione all'attuale Agente Generale Sig.<sup>re</sup> Leo Polimanti il quale ha accettato le condizioni preventivate dal Consiglio per quanto riguarda la produzione, impegnandosi alla cifra di £800.000 nel 1917 e £1.200.000 nel 1918. Gli sarà corrisposto un rappel del 5% sulla produzione eccedente £500.000 nel 1917 e £400.000 nel 1918, invece di £600.000 e £800.000 rispettivamente preventivate dal Consiglio. Cauzione £20.000. - Diritto al titolare di sostituirsi ad un Agente viaggiante.

Chf

4. Cessione del 40% di rischi assunti da Compagnie autorizzate.

Sentita la relazione del Direttore Generale il Consiglio delibera che sia da rifiutare la cessione del 40% dei seguenti rischi, assunti da Compagnie autorizzate, giudicandoli assunti senza sufficienti cautele:



118-  
1) Compagnia Cooperativa  
Assicurato: Guarinoni Napoleone di anni 55  
Capitale della Compagnia: L. 10.000  
Quota parte Istituto: 8.000  
Categoria: Vita intera premi vitalizi  
Padre del Consulente medico: Era quasi  
buono e mediocre.

Il Consulente della Compagnia lo giudica  
Mediocre.

Conclusioni dell'Ufficio VII. Ci è in dub-  
bio per l'accettazione di questo rischio data l'età  
matura del proponente, anni 55, e la forma  
di assicurazione proposta "Vita Intera a premi  
vitalizi". L'assicurato risulta sano e robusto.

Nel di lui gentilezigo si riscontra il padre mor-  
to a 43 anni, nel 1881, per meningite. Madre  
morta a 60 anni, per apoplezia. Quattro fratelli;  
defunti da parecchi anni; non si conosce la causa  
di morte. Un fratello di anni 48 vivente ed in  
buona salute.

2) Compagnia Adriatica  
Assicurato: Argento Eugenio di anni 54  
Capitale della Compagnia: L. 20.000  
Quota parte Istituto: 8.000

Categoria: Mista durata 16 anni

Parere del Consulente medico: Accettabile

Conclusioni dell'Ufficio VIII: Dal lato sanitario il rischio sarebbe accettabile, qualora non si ritenga di rifiutarlo, per coerenza ad altro rifiuto pronunciato dall'On. Consiglio, nella sua riunione del 18 giugno 1915, di altra polizza della stessa Compagnia del capitale di £ 21.250 nostra quota parte £ 500. - pure di categoria Mista durata 17 anni.

3) Compagnia Adriatica

Assicurato: Rinaldelli Umberto di anni 45

Capitale della Compagnia: £ 2.000

Quota parte Istituto: " 800

Categoria: Mista durata 20 anni

Parere del Consulente medico: (già rifiutato dall'Istituto)

JK

Conclusioni dell'Ufficio VIII: Per coerenza si propende per il rifiuto di questo rischio.

Risulta che l'assicurato propose all'Istituto, il 24 settembre 1915, a mezzo dell'Agenzia Generale di Macerata, una assicurazione del capitale di £ 2.000 di categoria vita intera a premi temporanei per anni 25, che in seguito al parere della nostra Consulenza medica cattiva (tabes) si ri-



tenne di rifiutare.

4) Compagnia Adriatica

Assicurato: Bagnarello Gio: Battista di  
anni 25

Capitale della Compagnia: L. 10.000  
Quota parte Istituto: " 4.000

Categoria: Effetti multipli durata 25 anni  
Parere del Consulente medico: (rifiuto pre-  
cedente)

Conclusioni dell'Ufficio VII: Per riverenza si  
propende per il rifiuto del presente rischio, non a-  
rendo in precedenza, l'Istituto, accolto favorevol-  
mente a nome di questo assicurato, per ragioni  
sanitarie, una assicurazione proposta diretta-  
mente, e la cessione di due polizze della Compa-  
gnia di Milano.

5) Compagnia Milano

Assicurato: Genna Eugenio di anni 36  $\frac{1}{2}$

Capitale della Compagnia: L. 5.000

Quota parte Istituto: " 2.000

Categoria: Mista durata 20 anni

Parere del Consulente medico: tra buono e me-  
diocre

Conclusioni dell'Ufficio VIII. Si propone per l'accettazione di questo rischio. L'assicurato appare sano. È un po' gravito come lo denotano le misure somatiche.

Nel di lui gentilizio si nota: Padre morto a 65 anni, nel 1916, per emorragia cerebrale. Madre di anni 70 vivente. Soffrì di gotta dall'età di 45 anni. Due fratelli di anni 38-40, ed una sorella di anni 33 vivente ed in buona salute. Maggiore morta a 32 anni, nel 1912, per bronchite.

6) Compagnia Di Milano

Assicurato: Battaglia Giuseppe di anni 31

Capitale della Compagnia: L. 10.000

Quota parte Istituto: " 1.000

Categoria: Mista durata 20 anni

Parere del Consulente medico: Accettabile con soprappremio emia.

Art

Conclusioni dell'Ufficio VIII. Secondo il giudizio sopra riportato dal nostro Consulente medico Sig. D. Romanello, il presente rischio sarebbe da rifiutare, perché la Compagnia non ha ritenuto di applicare il soprappremio per emia. Fatte i debiti confronti colla nostra tariffa, non si trova compenso tra il premio della Compagnia,



non gravato del soprapremio per annua, e quello dell'Istituto col soprapremio stesso.

Troffatti per un capitale di £ 10.000 da assicurare a tariffa mista durata 20 anni, data l'età dell'assicurato in anni 31, l'Istituto richiede un soprapremio annuo di Lire ..... 442.

più l'1% del capitale per soprapremio annua 10.

Totale £ 452.

La Compagnia unge invece senza soprapremio per annua

„ 448,60

Differenza annua in meno £ 3,40

### 7) Compagnia Generali

Assicurato: Castello Giacomo di anni 49

Capitale della Compagnia: £ 3.000

Quota parte Istituto: „ 1.200

Categoria: Termine fisso durata 15 anni

Parere del Consulente medico: (anamnesi poco longeva, assai grasso).

Conclusioni dell'Ufficio VII: Vi è assai dubbio per l'accettazione di questo rischio. L'assicurato sembra sano e robusto. A 20 anni, durante il servizio militare, ebbe catarro enterico febbrile.

Oedivi anni or sono fu operato per ernia inguinale sinistra. Attualmente risulta assai grasso. Nel

di lui gentilizio si nota:

Padre morto a 62 anni, nel 1886, per polmonite acuta. Madre morta a 61 anno, nel 1899, per cardiopatia. Tre fratelli morti: due a 28 e 51 anni nel 1900 e 1910 per pleurite acuta. Una sorella morta a 21 anno, nel 1885, per tubercolosi acquisita dal marito.

Ha viventi ed in buona salute un fratello di anni 43 ed una sorella di anni 51.

### 8) Compagnia Generali

Assicurato: Belli Emanuele di anni 29

Capitale della Compagnia £10.000

Quota parte Istituto " 4.000

Categoria: Termine fissa premi decrescenti per anni 20.

GH

Parere del Consulente medico: Era quasi e mediocre.

Conclusioni dell'Ufficio VII. Si è indubio per l'accettazione di questo rischio. L'assicurato è magro. Ebbe bronco polmonite da influenza, guarita completamente, e recentemente febbre di natura gastro-reumatica della durata di un paio di giorni. Il medico di famiglia afferma di avergli riscontrato una lieve forma di



nevastenia.

Nel di lui gentilizio si rileva solo la morte della madre, a 35 anni, nel 1888, per italoiffo.

Il Consiglio delibera poi l'accettazione del 10% dei seguenti rischi:

1) Compagnia Generali  
 Assicurato: Tura Vincenzo di anni 56  
 Capitale della Compagnia: £ 5.000  
 Quota parte Istituto: " 2.000  
 Categoria:  $\frac{1}{2}$  mista -  $\frac{1}{2}$  seminare fisso durata  
 15 anni

Parere del Consulente medico: Da rimandarsi a guarigione dell'affezione dell'apparecchio respiratorio.

Conclusioni dell'Ufficio VII. Data il parere sopra citato del nostro Consulente medico Sig. D. Romanelli, considerato che non è in nostra facoltà di rimandare il rischio, si propende per il rifiuto della presente sessione.

2) Compagnia Generali  
 Assicurato: Juske Camillo di anni 37  
 Capitale della Compagnia: £ 10.000  
 Quota parte Istituto: " 4.000

Categoria: Mista durata 20 anni

Parere del Consulente medico: Accettabile

Conclusioni dell'Ufficio VII. È da avvertire che la presente polizza include la copertura del rischio di guerra, per la quale la Compagnia ha applicato un soprappremio annuo del 6% del capitale, trattandosi di ufficiale in attività di servizio nell'esercito permanente.

Dal lato sanitario il rischio sarebbe accettabile.

3) Compagnia di Milano

Assicurato: Seminare Francesco di anni 40

Capitale della Compagnia: L. 5.000

Quota parte Istituto . . . 2.000

Categoria: Mista durata 25 anni

Parere del Consulente medico: Gr buono e mediocre

Gr

Conclusioni dell'Ufficio VII. Si propende per l'accettazione di questo rischio. L'assicurato risulta sano e robusto. Ebbe nel 1901 una febbre tifoidea della durata di 15 giorni. È alquanto grasso, come lo indicano le misure somatiche.

Nel di lui genitorio si nota solo la morte del padre a 28 anni, nel 1878, per epatite acuta.



1) Compagnia Adriatica  
Assicurato: Panabacqua Pietro di anni 34  
Capitale della Compagnia: L. 5.000  
Quota parte Istituto: . . . 2.000  
Categoria: Mista durata 20 anni  
Parere del Consulente medico: tra quasi  
buono e mediocre (vedi gen. bilizio)

Conclusioni dell'Ufficio VII: Ci pro-  
ponde per l'accettazione di questo rischio che è  
stato assunto dalla Compagnia con un sopra-pre-  
mio del 4% del capitale.

Le anamnesi del proponente risulta la sequen-  
te:

Padre di anni 72 vivente ed in buona salute.  
Madre morta a 63 anni, nel 1910, per crisi del  
rene. Tre fratelli morti: uno a 26 anni, nel 1901  
per faringite acuta; un altro a 27 anni, nel 1902  
per anemia, ed il terzo a 22, nel 1907, per ca-  
sarro gastrico intestinale.

Due fratelli di anni 28 e 36 viventi ed in  
buona salute. L'assicurato appare sano. È anche  
da rilevare che l'Istituto ha già accettato nel  
novembre 1913, sulla stessa testa, la cessione di una  
precedente polizza della stessa Compagnia del ca-  
pitale di L. 5.000, nostra quota parte L. 2.000, che

ora risulta venisse per mancato pagamento del premio scaduto il 29 agosto 1914.

5) Compagnia Gresham  
Assicurato: Jacobini Gaetano di anni 43  
Capitale della Compagnia  
Quota parte Istituto  
Categoria: Mista durata 10 anni  
Parere del Consulente medico: Era buono e me-  
diocre (vedi gentilizio)

Conclusioni dell'Ufficio VIII: Si propende  
per l'accettazione di questo rischio. L'assicurato  
appare sano. Non ha avuto in precedenza malattie  
di sorta. Nel di lui gentilizio si rileva:

Padre morto a 42 anni per diabete. Madre  
morta a 56 anni per polmonite.

## 6) Compagnia Generali

| Assicurato       | Età | Capitale<br>Compagnia | Quota<br>Istituto | Categoria        | Durata | Parere del Consulente<br>medico del<br>l'Istituto |
|------------------|-----|-----------------------|-------------------|------------------|--------|---|
| Ingresso Gustavo | 39  | 10.000                | 4.000             | Mista p. cl.     | 22     | Accettabile                                       |
| Gaudio Carlo     | 40  | 10.000                | 4.000             | Effetti multipli | 20     | Quasi buono                                       |

Conclusioni dell'Ufficio VIII: È da avvertire  
che per questi assicurati, appartenenti alla Napoli

ria Territoriale, l'Istituto è già esposto per il rischio di guerra, sino alla concorrenza di £50.000 in ciascuna testa, colla polizza diretta, rispettivamente, N. 678 emessa il 13 febbraio 1913 e N. 31723 emessa il 13 febbraio 1914, già in vigore da un anno al. l'atto della dichiarazione di guerra (vedi condizioni contrattuali).

La Compagnia Generali, per le presenti polizze in sessione, si dichiara disposta, con annotazione speciale sui contratti, di garantire tale rischio, purché ne sia fatta domanda entro 14 giorni, dall'entrata in servizio degli assicurati, sino alla concorrenza di £10.000 (nostra quota parte £4.000) con un soprappremio da stabilirsi.

Lo Istituto vorrebbe quindi a garantire in complesso su ogni testa, £54.000 di capitale, contrariamente alle disposizioni in uso che limitano la copertura a £50 mila. Dal lato sanitario nulla trovasi da eccepire.

4) Compagnia Adriatica  
(1° gruppo - territoriale definitiva)

---

| Assicurato            | Età | Capitale<br>Compagnia | Quota<br>Istituto | Categoria        | Anni | Parere del Com.<br>te medico dell'<br>Istit.uto   |
|-----------------------|-----|-----------------------|-------------------|------------------|------|---|
| Aloiso Costantino     | 40  | 2.000                 | 800               | Effetti multipli | 25   | Accettabile   |
| Lampicron Luigi       | 37  | 5.000                 | 2.000             | Mista            | 20   | "   |
| Di Capelli Luigi      | 41  | 10.000                | 4.000             | Effetti multipli | 20   | "   |
| Cardelli Filippo      | 42  | 20.000                | 8.000             | "                | 21   | "   |
| Trivellato Angelo     | 39  | 15.000                | 6.000             | Capitale fisso   | 20   | "   |
| Laffuto Spiri Gaetano | 45  | 2.000                 | 800               | Mista            | 15   | Gentilizio pe-<br>r longolo, puelle,<br>de galle o puelle,<br>brallanchi di som-<br>ma, lero si fac/por,<br>colle di acubere il<br>nicchio. |

Conclusioni dell' Ufficio VII: È da far pre-  
sente che i predetti assicurati appartengono alla Milizia territoriale,  
e per la quale la Compagnia concede la garanzia gratuita del ri-  
schio di guerra, senza limite di servizio, purché la polizza sia in vi-  
gore da almeno sei mesi dalla chiamata alle armi. Dal lato sanitario  
nulla trovasi da eccepire.

Compagnia: Adriatica (Il gruppo - Riformati, ma suscettibile  
di ridita, quindi di idemita alle armi,  
come territoriali).

| Assicurato            | Età | Capitale<br>Compagnia | Quota<br>Istituto | Categoria        | Anni | Parere del Com.<br>te medico dell' Istit.<br>to |
|-----------------------|-----|-----------------------|-------------------|------------------|------|---|
| Dava Gio. Battista    | 35  | 3.000                 | 1.200             | Effetti multipli | 25   | Accettabile                                     |
| Ceccuzzi Foresto      | 40  | 5.000                 | 2.000             | Mista            | 20   | "   |
| Vinardi Sebastiano    | 38  | 3.000                 | 1.200             | "                | 24   | "   |
| De Trovibile Domenico | 27  | 20.000                | 8.000             | Effetti multipli | 25   | "   |



Conclusioni dell'Ufficio VII. È da far presente che i suddetti assicurati, avuti tutti alla Milizia Territoriale, sono stati informati dal servizio militare.

Se ora venissero sottoposti a nuova visita, dichiarati idonei e chiamati alle armi (in una media di 4 mesi) l' Istituto si troverebbe esposto, in base alle condizioni di polizza dell' Adriatica, che concedono gratuitamente per i territoriali, il rischio di guerra senza limite di somma, purché la polizza sia in vigore da sei mesi all'atto della chiamata alle armi, a garantire tale rischio senza soprappesni.

Dal lato sanitario nulla trovano da eccepire.

g) Compagnia Adriatica (III° gruppo Militari attivi con copertura a base della semplice addizionale)

| Assicurato           | Età | Capitale Compagnia | Quota Istituto | Categoria        | Tariffa | Tariffa del Consulente medico dell'Istituto |
|----------------------|-----|--------------------|----------------|------------------|---------|---|
| Gori Carlo           | 34  | 10.000             | 4.000          | Vita intera      | 25      | =   |
| Basilico Enrico      | 34  | 5.000              | 2.000          | Effetti multipli | 25      | =   |
| Fancini Ettore       | 27  | 5.000              | 2.000          | Mista            | 20      | Accettabile                                 |
| Magnani Antonio      | 33  | 5.000              | 2.000          | "                | 30      | "   |
| Dell'Angelo Vittorio | 29  | 30.000             | 12.000         | "                | 22      | "   |

Conclusioni dell'Ufficio VII. È da far

presente che le suaccennate polizze includono la copertura del rischio di guerra per la quale venne corrisposta l'addizionale del 2% del capitale, che ha effetto purché esse siano in vigore da almeno sei mesi dalla chiamata alle armi, che si dovrebbe vedere non ancora avveruta nei confronti degli assicurati. Sicché se essi venissero chiamati in servizio militare fra 4 mesi circa l'Indice si troverebbe esposto colla sola addizionale del 2 per mille.

Dopo di ciò, il Presidente dichiara sciolta l'adunanza.

Il Presidente del Consiglio

*[Signature]*

Il Direttore Generale

*[Signature]*

Il Consigliere Segretario

*[Signature]*, esponente